



MEDEA SUM

INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'UTILIZZO IN CLASSE

Il sostegno fornito dalla Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica l'approvazione del suo contenuto, che riflette esclusivamente le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Numero di progetto: 2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

MEDIA
SUM



INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE



MEDEA SUM

Numero di progetto: 2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Programma: Erasmus+

Durata: marzo 2025 – maggio 2026

Partner del progetto: Les Expéditions (coordinatore), Francia – WIP, Italia – ELAN, Belgio.

Foto: consorzio Medea Sum (Les Expéditions, ELAN, WIP).

<https://medeasum.eu/>



I risultati del progetto sono proprietà intellettuale del partenariato del progetto e sono soggetti alla licenza Creative Commons CC BY-NC 4.0.



Cofinanziato
dall'Unione europea



INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

INDICE

INTRODUZIONE	4
IL METODO MEDEA SUM.....	6
ITALIA: RIAPERTURA DEL CASO DI MEDEA	11
BELGIO: 2 APPROCCI, 1 OBIETTIVO COMUNE.....	16
FRANCIA: DALL'INCHIESTA AL PROCESSO PUBBLICO.....	22
APPROFONDIMENTO DI MEDEA SUM NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	27
CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE	31





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

INTRODUZIONE

Cosa succede quando una storia vecchia di oltre 2.500 anni viene affidata ai giovani di oggi?

Questa domanda è al centro del progetto Medea Sum. Ispirato al mito di Medea e alle sue numerose reinterpretazioni letterarie, il progetto ha invitato gli studenti in Francia, Belgio e Italia a uscire dal quadro dell'apprendimento scolastico tradizionale per diventare investigatori, testimoni, avvocati, giudici, giornalisti e attori.

Anziché studiare Medea come un personaggio letterario immutabile, i partecipanti sono stati incoraggiati a riaprire il suo caso. Attraverso ricerche, dibattiti, giochi di ruolo e rappresentazioni teatrali, hanno esplorato una questione fondamentale: è davvero possibile stabilire chi sia colpevole e su quali basi?

Combinando letteratura, teatro, storia, educazione alla cittadinanza e pensiero critico, Medea Sum ha trasformato una tragedia antica in un'esperienza didattica vivace. Gli studenti hanno analizzato le prove, confrontato testimonianze contraddittorie, esaminato diverse versioni del mito e riflettuto su tematiche contemporanee quali la giustizia, la responsabilità, la discriminazione, il potere, il genere, l'esilio e la disinformazione.

Il progetto è stato realizzato in tre diversi contesti educativi in Europa. Sebbene ogni istituto abbia sviluppato un proprio approccio, tutti i progetti pilota condividevano un obiettivo comune: aiutare i giovani a confrontarsi con questioni complesse, a prendere in considerazione molteplici prospettive e a formarsi opinioni proprie e informate.

Questa guida presenta i principali insegnamenti tratti dalle attività pilota condotte in Francia, Belgio e Italia. Mette in evidenza le metodologie testate, i benefici pedagogici osservati e le raccomandazioni pratiche derivanti da questa esperienza.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Più che un semplice progetto sulla mitologia greca, Medea Sum dimostra come il patrimonio culturale possa diventare uno strumento potente per sviluppare lo spirito critico, la creatività, le competenze comunicative e la cittadinanza attiva.

Come hanno rivelato i progetti pilota, il risultato più importante non è stato il verdetto emesso su Medea, ma il percorso seguito dagli studenti per giungervi.

L'obiettivo non era decidere se Medea fosse colpevole o innocente, ma imparare a mettere in discussione, analizzare e discutere insieme questioni complesse.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

IL METODO MEDEA SUM

Al centro del progetto Medea Sum c'è un'idea semplice: i giovani imparano meglio quando partecipano attivamente alla costruzione della conoscenza, piuttosto che limitarsi a riceverla.

Anziché presentare Medea come un personaggio le cui azioni devono essere giudicate secondo un'interpretazione prestabilita, il progetto invita gli studenti a indagare in prima persona sul caso. I partecipanti sono incoraggiati a mettere in discussione le prove, ad analizzare diverse fonti, a confrontare punti di vista opposti e a formulare le proprie conclusioni attraverso il dialogo e il dibattito.

La metodologia combina l'apprendimento attraverso l'indagine, i giochi di ruolo, l'indagine collaborativa e l'espressione creativa. Nel corso dei laboratori, gli studenti passano progressivamente dal ruolo di lettori a quello di investigatori, testimoni, avvocati, giudici, giornalisti o attori.

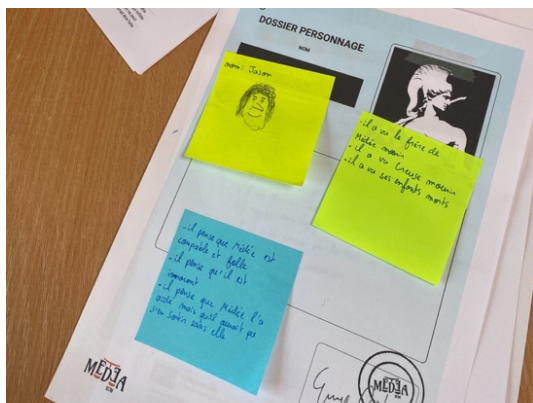


Cofinanziato
dall'Unione europea



INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

FASI PRINCIPALI



1. Scoperta del mito

Gli studenti scoprono Medea attraverso testi letterari, fonti storiche e reinterpretazioni contemporanee.

Esplorano il contesto della storia e identificano le loro prime impressioni sui personaggi e sugli eventi.



2. L'esame delle prove

In gruppo o individualmente, gli studenti esaminano diverse risorse, tra cui profili dei personaggi, percorsi tematici, testimonianze, documenti storici ed estratti letterari. Individuano le contraddizioni, formulano domande e raccolgono elementi di prova.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE



3. Esplorare le diverse prospettive

Gli studenti analizzano le motivazioni, gli interessi e le responsabilità dei diversi personaggi. Studiando diverse versioni del mito, scoprono che le situazioni complesse raramente hanno un'unica interpretazione.



4. Organizzazione del processo

I partecipanti ideano insieme un processo adatto al loro contesto educativo. Preparano argomentazioni, testimonianze e controinterrogatori, sviluppando al contempo le loro competenze in materia di comunicazione, cooperazione e riflessione critica.



5. Discutere e emettere un verdetto

Il processo finale diventa uno spazio di dialogo piuttosto che la ricerca di un'unica risposta corretta. Gli studenti confrontano diversi punti di vista, giustificano il proprio ragionamento e riflettono sui concetti di giustizia, responsabilità e cittadinanza.



Cofinanziato
dall'Unione europea



INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE



PRINCIPI CHIAVE DEL METODO

- **Spirito critico:** gli studenti imparano a mettere in discussione le informazioni, a identificare i pregiudizi e a valutare le prove.
- **Partecipazione attiva:** ogni partecipante apporta il proprio contributo in base ai propri punti di forza, sia che si tratti di intervenire a voce, scrivere, fare ricerca, dedicarsi alla creazione artistica o occuparsi dell'organizzazione.
- **Collaborazione:** il progetto si basa sul lavoro di squadra, sulla negoziazione e sul processo decisionale collettivo.
- **Creatività:** gli istituti scolastici sono incoraggiati ad adattare il formato del processo al proprio contesto e alla propria immaginazione.
- **Educazione alla cittadinanza:** queste attività offrono l'occasione di affrontare tematiche contemporanee quali la giustizia, la discriminazione, il potere, la parità di genere, l'esilio e la disinformazione.

Trasformando un mito antico in un'indagine contemporanea, il progetto Medea Sum crea un'esperienza didattica al tempo stesso impegnativa dal punto di vista intellettuale e molto avvincente, che permette agli studenti di sviluppare competenze essenziali per una partecipazione attiva all'interno delle società democratiche.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

AVVICINARE IL PATRIMONIO CLASSICO E I VALORI EUROPEI

Al di là dei suoi obiettivi didattici, Medea Sum contribuisce alla promozione dei valori europei comuni attraverso l'esplorazione del patrimonio culturale greco-romano. I miti greci e la letteratura classica fanno parte di un patrimonio culturale comune che ha influenzato per secoli il pensiero, la letteratura, il diritto, la filosofia e le tradizioni democratiche europee.

Rivisitando il mito di Medea, gli studenti sono invitati a riflettere su questioni che rimangono di grande attualità: giustizia ed equità, responsabilità individuale, uguaglianza di genere, migrazioni ed esclusione, il rapporto tra potere e diritto, nonché l'importanza del dialogo nella risoluzione dei conflitti. Attraverso il dibattito e la riflessione critica, i partecipanti imparano a rispettare la diversità dei punti di vista, a mettere in discussione gli stereotipi e a formarsi opinioni informate.

Il progetto utilizza quindi il patrimonio classico non come oggetto di studio statico, ma come risorsa viva per promuovere la partecipazione democratica, il pensiero critico e la comprensione interculturale. Collegando i racconti antichi alle questioni sociali contemporanee, Medea Sum aiuta i giovani a riconoscere sia la diversità delle culture europee sia i valori che le uniscono: la dignità umana, l'uguaglianza, l'inclusione, la libertà di espressione e la cittadinanza attiva.





ITALIA: RIAPERTURA DEL CASO DI MEDEA

CONTESTO

Il progetto pilota italiano è stato realizzato tra gennaio e aprile 2026 presso l'Istituto San Francesco di Sales di Città di Castello. Le attività hanno coinvolto 37 studenti delle scuole superiori di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di cui cinque con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Il progetto si è inserito in un percorso didattico interdisciplinare che ha unito letteratura, teatro, diritto ed educazione civica.

I laboratori sono stati condotti da professionisti del teatro e sviluppati in stretta collaborazione con docenti di diverse discipline, creando così solidi legami tra la cultura classica e le sfide contemporanee della cittadinanza.



INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

DALLA CERTEZZA ALLA RIFLESSIONE

All'inizio del progetto, gli studenti sono stati invitati a esprimere la propria opinione su Medea dopo aver letto alcuni brani tratti dalla tragedia di Euripide.

I risultati hanno rivelato un chiaro consenso: Medea era considerata interamente colpevole, senza circostanze attenuanti né responsabilità condivisa.

L'obiettivo del progetto non era quello di confermare questo giudizio iniziale, ma di metterlo in discussione.

Grazie a quaderni di indagine, analisi dei personaggi, risorse tematiche e discussioni collaborative, gli studenti hanno progressivamente scoperto che il mito si presta a molteplici interpretazioni e che, nel corso della storia, diversi autori hanno presentato Medea in modi molto diversi.

Man mano che emergevano nuovi elementi, gli studenti hanno iniziato a mettere in discussione i propri preconcetti, a formulare ipotesi e a considerare altre spiegazioni. Piuttosto che cercare un'unica verità, hanno imparato ad accettare la complessità e l'incertezza.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

PRATICHE INNOVATIVE

Diversi strumenti didattici si sono rivelati particolarmente efficaci durante il progetto pilota italiano:

Quaderni di indagine

Gli studenti hanno lavorato in piccoli gruppi utilizzando quaderni di indagine che li incoraggiavano a raccogliere elementi, a formulare domande e a documentare l'evoluzione della loro comprensione del caso.

Interrogatori dei personaggi

I partecipanti hanno analizzato i punti di vista dei diversi personaggi e simulato colloqui tra avvocati e testimoni. Questa attività ha permesso loro di comprendere che ogni personaggio ha solo una visione parziale e soggettiva degli eventi.

Diagramma sequenziale di domande e riflessioni

Con l'ausilio di post-it colorati, gli studenti hanno creato schemi visivi che collegavano domande, ipotesi e possibili risposte. Questo metodo flessibile ha favorito il ragionamento collaborativo e ha permesso di mettere in evidenza relazioni complesse.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Interviste alla comunità

Uno degli aspetti più originali del progetto è stata la decisione di condurre l'indagine al di fuori dell'aula. Gli studenti hanno intervistato i cittadini in luoghi pubblici per raccogliere opinioni contemporanee su Medea e sulla sua responsabilità.



Questi scambi hanno dimostrato che il mito continua a suscitare dibattito ancora oggi e hanno incoraggiato gli studenti a confrontare le proprie interpretazioni con quelle di diverse generazioni.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

LA PRODUZIONE FINALE

Anziché organizzare un processo tradizionale, gli studenti hanno scelto di creare un talk-show televisivo ispirato ai format mediatici contemporanei.

La produzione combinava:

- testimonianze dei personaggi;
- inchieste giornalistiche;
- interviste con membri del pubblico;
- dibattiti in cui si contrappongono diversi punti di vista.

Gli studenti si sono occupati di tutte le fasi del processo, in particolare della stesura della sceneggiatura, dell'assegnazione dei ruoli, delle riprese e della recitazione.

Questo formato ha permesso loro di rendere il mito accessibile a un pubblico più ampio, rafforzando al contempo le loro competenze in materia di comunicazione e di educazione ai media.

Risultati principali e insegnamenti

Il progetto pilota italiano ha dimostrato l'interesse di combinare indagine, dibattito e produzione creativa.

Gli insegnanti hanno segnalato un elevato livello di impegno, collaborazione e partecipazione durante tutto il progetto. Gli studenti hanno particolarmente apprezzato l'opportunità di lavorare in gruppo, di esplorare diverse prospettive e di creare un prodotto finale da condividere con gli altri.

Ma soprattutto, il progetto ha contribuito a trasformare Medea, un personaggio letterario lontano, in un oggetto di studio vivo. Grazie al dialogo, all'analisi critica e alla riflessione collettiva, gli studenti hanno sviluppato una comprensione più approfondita sia del mito che delle questioni contemporanee che esso solleva.

Quando gli studenti vengono incoraggiati a porre domande piuttosto che limitarsi a giudicare, i testi classici diventano strumenti potenti per sviluppare lo spirito critico, la cittadinanza e il dialogo democratico.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE



BELGIO: 2 APPROCCI, 1 OBIETTIVO COMUNE

In Belgio, la metodologia Medea Sum è stata sperimentata in due contesti educativi diversi. Sebbene entrambi i progetti pilota si basassero sul mito di Medea e sull'idea di tradurlo in chiave giuridica, ogni istituto ha sviluppato una propria interpretazione del progetto.

Alla Maison des Phénix di Brugelette, l'accento è stato posto sulla creatività, l'inclusione e l'espressione teatrale. All'Athénée Royal di Dour, gli studenti hanno esplorato il mito dal punto di vista della giustizia contemporanea e del ragionamento giuridico.

Nel loro insieme, queste due esperienze dimostrano la flessibilità dell'approccio Medea Sum e la sua capacità di adattarsi a diversi contesti educativi, pur perseguendo lo stesso obiettivo: sviluppare lo spirito critico, la cittadinanza attiva e l'apprendimento collaborativo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE



BRUGELETTE: MEDEA NEGLI INFERI

Contesto

Il progetto pilota è stato realizzato all'interno di una classe di latino composta da 11 studenti di età compresa tra i 14 e i 17 anni. È stata prestata particolare attenzione all'inclusione, poiché il gruppo comprendeva studenti affetti da autismo e ADHD.

Il team didattico ha adottato un approccio flessibile che ha permesso a ogni partecipante di contribuire in base alle proprie capacità e al proprio livello di sicurezza. Intervenire in pubblico non è mai stato imposto, mentre il lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi è stato incoraggiato per tutta la durata del progetto.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Esplorare temi che vanno oltre il mito

Gli studenti hanno lavorato partendo da fonti classiche, risorse tematiche ed estratti dalla «*Medea*» di Seneca. Le discussioni hanno progressivamente superato i confini dell'analisi letteraria per affrontare temi più ampi quali:

- il genere e il potere;
- l'alterità e l'esclusione;
- l'identità e l'appartenenza;
- la vendetta e la giustizia.

Stabilendo un collegamento tra le questioni dell'antichità e le sfide contemporanee, gli studenti hanno scoperto quanto i miti classici continuino a trovare eco nella società moderna.

Reimmaginare il processo

Uno degli aspetti più originali del progetto pilota belga è emerso quando gli studenti sono stati invitati a ideare la scenografia del processo a Medea. Dopo aver discusso diverse possibilità, hanno scelto di ambientare il processo negli Inferi. Questa scelta creativa ha permesso a tutti i personaggi di partecipare ai dibattiti, compresi quelli che erano morti nel corso della storia. L'Inferno è diventato uno spazio simbolico in cui tutte le voci potevano farsi sentire e in cui i conflitti irrisolti potevano finalmente essere affrontati. Gli studenti hanno ideato maschere, costumi e profili dei personaggi prima di scrivere la sceneggiatura in collaborazione e preparare lo spettacolo.

Verdetto finale e insegnamento chiave

Dopo aver ascoltato tutte le testimonianze e discusso le prove, gli studenti sono giunti a una conclusione sfumata: **Medea è colpevole, ma anche Giasone ha una parte di responsabilità.** Aniché individuare un unico colpevole, gli studenti hanno preso coscienza della complessità della tragedia e dell'intreccio delle responsabilità dei diversi personaggi. Offrire spazio alla creatività e alle molteplici interpretazioni aiuta gli studenti a confrontarsi più profondamente con questioni letterarie e sociali complesse.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE



DOUR: MEDEA DAVANTI AL TRIBUNALE

Contesto

All'Athénée Royal di Dour, 11 studenti di età compresa tra i 15 e i 16 anni hanno partecipato a un progetto pilota che univa letteratura, teatro e educazione giuridica.

Questi laboratori hanno riunito insegnanti, un animatore teatrale, un autore ospite e un avvocato in attività, creando così un'esperienza di apprendimento interdisciplinare arricchente.

Comprendere le diverse versioni della storia

Il progetto è iniziato con un'analisi delle numerose versioni del mito di Medea.

Gli studenti hanno scoperto che alcune fonti antiche mettono in discussione la versione comunemente accettata e suggeriscono che Medea potrebbe non essere stata responsabile della morte del e dei suoi figli. Questa rivelazione ha immediatamente





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

spinto gli studenti a interrogarsi sull'affidabilità delle fonti e sulla costruzione dei racconti storici. Le discussioni hanno riguardato anche tematiche contemporanee quali: la giustizia, la responsabilità, i pregiudizi, i ruoli di genere, la violenza domestica o l'esclusione sociale.

Imparare attraverso il teatro

Prima di preparare il processo, gli studenti hanno partecipato ad attività teatrali volte a rafforzare:

- l'ascolto;
- l'espressione emotiva;
- la fiducia in se stessi per esprimersi in pubblico;
- la capacità di argomentare.

Grazie a giochi di ruolo ed esercizi di dibattito, hanno imparato a difendere una posizione, a rispondere alle controargomentazioni e a sostenere le proprie affermazioni con prove concrete.

Scoperta del sistema giudiziario

La caratteristica più significativa del progetto pilota di Dour è stato il collegamento diretto con il sistema giudiziario reale. Gli studenti hanno trascorso un'intera giornata presso il tribunale penale di Mons, dove hanno assistito a udienze reali e scoperto i ruoli di giudici, avvocati, pubblici ministeri e cancellieri. Successivamente, un avvocato ha illustrato loro alcuni concetti giuridici fondamentali quali:

- la responsabilità penale;
- il premedito;
- le circostanze attenuanti;
- le circostanze aggravanti;
- la responsabilità penale.

Questa esperienza ha permesso agli studenti di affrontare il caso di Medea non solo da un punto di vista morale, ma anche da un punto di vista giuridico.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Un processo in una vera aula di tribunale

La rappresentazione finale si è svolta in una vera aula di tribunale. Indossando le toghe da avvocato e rispettando le procedure giudiziarie, gli studenti si sono suddivisi tra pubblico ministero, difesa e giudici. Hanno presentato le loro argomentazioni, esaminato le prove e emesso il verdetto.

Verdetto finale e insegnamento chiave

Gli studenti hanno concluso che Medea fosse **colpevole, ma con circostanze attenuanti**. Questo verdetto rifletteva la complessità delle loro discussioni e la loro crescente comprensione del modo in cui i sistemi giudiziari valutano sia le azioni che il loro contesto. Stabilire un collegamento tra le opere letterarie e le istituzioni reali aiuta gli studenti a comprendere come le società democratiche affrontino i temi della responsabilità, delle prove e della giustizia.

COSA ABBIAMO IMPARATO DAI PROGETTI PILOTA BELGI

Sebbene molto diverse nella forma, queste due esperienze belghe hanno portato a risultati simili. Gli studenti hanno dimostrato maggiore sicurezza nell'esprimere le proprie opinioni, maggiore apertura mentale nei confronti di punti di vista diversi e una migliore capacità di sostenere le proprie argomentazioni con prove concrete.

Ma soprattutto, questi due progetti hanno dimostrato che non esiste un unico metodo per attuare Medea Sum. Sia attraverso la fantasia teatrale che tramite un coinvolgimento diretto con le istituzioni giuridiche, questa metodologia è riuscita a trasformare un mito antico in un'esperienza di apprendimento arricchente per i giovani di oggi.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE



FRANCIA: DALL'INCHIESTA AL PROCESSO PUBBLICO

Il progetto pilota francese, realizzato presso il collège Albert Vinçon di Saint-Nazaire, ha trasformato lo studio della «Medea» di Corneille in un'indagine collaborativa su larga scala. Nel corso di diverse settimane, gli studenti sono passati progressivamente dall'analisi letteraria al gioco di ruolo, al dibattito e alla rappresentazione pubblica, seguendo un processo ispirato sia alle procedure giudiziarie che ai metodi investigativi.

A differenza di un approccio didattico tradizionale, il progetto ha invitato gli studenti a riaprire un caso che si riteneva archiviato da secoli.



Cofinanziato
dall'Unione europea



INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

RIAPERTURA DEL CASO

Il progetto è iniziato con un evento inaspettato.

Gli studenti hanno ricevuto una lettera da un anziano giudice che ammetteva di aver forse condannato Medea troppo frettolosamente, molti anni fa. Tormentato dal dubbio, ha chiesto agli studenti di riaprire l'indagine e di rispondere a una domanda semplice ma difficile:

«Medea è colpevole, ma di cosa?»

Questo contesto fittizio ha immediatamente trasformato gli studenti in investigatori. Anziché studiare un testo letterario a distanza, sono stati incaricati di raccogliere prove, analizzare testimonianze e preparare un nuovo processo.

ORGANIZZAZIONE DELL'INDAGINE

Gli studenti hanno lavorato in piccoli gruppi e hanno ricevuto un fascicolo investigativo contenente:

- la lettera del giudice;
- gli elementi di prova;
- estratti dall'opera teatrale di Corneille;
- i profili dei personaggi;
- i quaderni d'indagine.

A ciascun gruppo è stato assegnato un personaggio specifico tramite sorteggio e doveva analizzare il caso dal punto di vista di quel personaggio.

Tra i personaggi rappresentati figuravano:

- Medea;
- Giasone;
- Creusa;
- Egeo;
- Nerina;
- lo stesso Corneille.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Gli studenti hanno ben presto scoperto che ogni testimone possedeva solo una parte della verità e che ogni racconto presentava ambiguità, omissioni o contraddizioni.

L'indagine ha progressivamente messo in luce una realtà ben più complessa della semplice contrapposizione tra una vittima innocente e un criminale colpevole.

DARE VOCE AI TESTIMONI

Man mano che il progetto procedeva, gli studenti hanno approfondito le motivazioni, gli interessi e le responsabilità dei diversi protagonisti. Partendo da schede sui personaggi e da materiale documentario, hanno redatto testimonianze ed elaborato argomentazioni per difendere il personaggio che era stato loro assegnato.

L'obiettivo era chiaro: **difendere il proprio personaggio. Tutto era permesso, tranne mentire.**

Questa regola ha incoraggiato gli studenti a distinguere i fatti dall'interpretazione, sviluppando al contempo le loro competenze in materia di argomentazione e persuasione. L'esercizio ha inoltre favorito l'empatia, richiedendo agli studenti di comprendere e rappresentare punti di vista molto diversi dai propri.

IMPARARE ATTRAVERSO IL CONFRONTO

Una delle fasi più innovative del progetto pilota francese è stata l'organizzazione di un controinterrogatorio su larga scala. Gli studenti hanno preparato domande per tutti gli altri personaggi e hanno partecipato a una serie di scambi strutturati ispirati alle udienze giudiziarie.

Il formato era simile a una sorta di «speed-dating giudiziario»:

- ogni gruppo interrogava un altro gruppo;
- i ruoli cambiavano regolarmente;
- gli studenti disponevano di un tempo limitato per formulare le proprie argomentazioni e rispondere;
- le prove e le testimonianze potevano essere contestate.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Questa attività molto dinamica ha favorito l'ascolto attivo, il ragionamento rapido e la risoluzione collaborativa dei problemi.

L'intensità dei dibattiti ha inoltre offerto preziose occasioni per affrontare i temi del rispetto, del dissenso e del dialogo costruttivo.

Gli studenti hanno imparato che contestare un'argomentazione non significa attaccare una persona, una competenza essenziale per la partecipazione democratica.

DALL'AULA ALL'AULA DI TRIBUNALE

Il progetto si è concluso con due rappresentazioni pubbliche.

Per la prima rappresentazione, gli studenti hanno trasformato l'aula in un'aula di tribunale e hanno messo in scena il processo utilizzando maschere che rappresentavano i diversi personaggi. I rappresentanti di ciascun gruppo di personaggi hanno formato un collegio di giudici incaricato di dirigere i dibattiti e moderare la discussione.

La seconda rappresentazione si è svolta nell'ambito dell'evento di divulgazione del progetto e ha riunito insegnanti, educatori, animatori giovanili e studenti del programma teatrale dell'istituto.

Gli spettatori sono stati accolti da brani tratti dall'opera «*Medea*» di Marc-Antoine Charpentier, prima di essere invitati a partecipare in qualità di membri della giuria.

Anziché rimanere spettatori passivi, sono stati incoraggiati a valutare le argomentazioni, a porre domande e a contribuire alla discussione finale.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

INSEGNAMENTI CHIAVE

Nel corso del progetto, gli studenti hanno sviluppato un'ampia gamma di competenze:

- lettura critica e analisi dei testi;
- esibizione in pubblico e comunicazione orale;
- argomentazione e dibattito;
- lavoro di squadra e collaborazione;
- l'empatia e la capacità di mettersi nei panni degli altri;
- riflessione critica e processo decisionale.

Ma soprattutto, hanno scoperto che le opere letterarie possono diventare spazi di riflessione, discussione e impegno civico.

Alla fine del processo, la questione non era più semplicemente quella di stabilire se Medea fosse colpevole o innocente.

La vera sfida consisteva ormai nel comprendere come la responsabilità sia condivisa, come si costruiscano le narrazioni e perché possano coesistere diverse interpretazioni.

Trasformare un'opera letteraria in un'indagine incoraggia gli studenti a diventare partecipanti attivi nel processo di apprendimento. Mettendo in discussione le prove, confrontando i punti di vista e difendendo le proprie argomentazioni, sviluppano lo spirito critico e le competenze democratiche necessarie per affrontare questioni complesse, sia in classe che al di fuori di essa.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

APPROFONDIMENTO DI MEDEA SUM NELLA SCUOLA PRIMARIA

**ESPLORAZIONE DELLA MITOLOGIA E RIFLESSIONE ETICA
CON ALUNNI DAGLI 8 AI 9 ANNI**

PERCHE INSEGNARE LA MITOLOGIA GRECA NELLA SCUOLA PRIMARIA?

In Francia, la mitologia greca fa parte da tempo della cultura letteraria dei bambini ed è ampiamente utilizzata nell'insegnamento primario.

I programmi scolastici nazionali incoraggiano gli alunni a scoprire le grandi narrazioni fondanti, a sviluppare la loro comprensione del patrimonio culturale e ad avvicinarsi a testi letterari che sollevano questioni umane universali. Raccolte come **Le Feuilleton d'Hermès** di Murielle Szac vengono regolarmente utilizzate nelle scuole elementari francesi per avvicinare gli alunni ai miti greci attraverso racconti adatti alla loro età. Questi racconti aiutano i bambini a sviluppare la comprensione della lettura, il vocabolario, la consapevolezza storica e lo spirito critico.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Sebbene i miti greci contengano spesso episodi di violenza, tradimento, gelosia o vendetta, non vengono presentati come modelli di comportamento. Al contrario, offrono l'occasione di affrontare emozioni complesse, dilemmi morali, responsabilità, giustizia, amicizia e relazioni familiari.

Grazie a un adeguato accompagnamento da parte degli insegnanti, gli studenti imparano a distinguere tra la comprensione delle motivazioni di un personaggio e l'approvazione delle sue azioni.

Il progetto Medea Sum ha dimostrato che anche un mito particolarmente complesso come quello di Medea può essere esplorato con giovani studenti se affrontato attraverso la discussione, l'analisi critica e l'espressione creativa. Piuttosto che concentrarsi sulla violenza in sé, le attività hanno incoraggiato gli alunni a riflettere sulle scelte etiche, sulle conseguenze, sull'empatia e sulla giustizia.

UN'ESPERIENZA IN UNA SCUOLA ELEMENTARE DI TRIGNAC (FRANCIA)

Nel solco del progetto Medea Sum, una classe di CE2 (alunni di età compresa tra gli 8 e i 9 anni) della scuola elementare Léo Lagrange di Trignac ha approfondito il mito di Medea dopo aver trascorso l'anno scolastico alla scoperta della mitologia greca attraverso *«Le Feuilleton d'Hermès»*.

Il progetto si è svolto in diverse fasi:

- Gli alunni hanno innanzitutto rivisitato gli episodi chiave della storia di Medea e ricostruito collettivamente la narrazione.
- Hanno poi partecipato a una riflessione etica ispirata alla metodologia del progetto.
- Infine, hanno creato e messo in scena un adattamento teatrale del mito, ponendo l'accento sui punti di vista e sulle motivazioni dei personaggi principali.

La discussione etica ha messo in luce la capacità degli studenti di affrontare questioni complesse. Anziché limitarsi a identificare eroi e cattivi, hanno esplorato temi quali la manipolazione, la responsabilità, il tradimento, la vendetta, la paura e la giustizia.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Molti studenti si sono interrogati sul ruolo degli dei nel destino di Medea e hanno riflettuto sul fatto che le esperienze difficili possano spiegare – ma non giustificare – azioni dannose.

La rappresentazione teatrale ha permesso agli alunni di incarnare diversi punti di vista e di approfondire la comprensione dei personaggi. Mettendosi nei panni di Medea, Giasone, Eete, degli dei e di altri personaggi, hanno sviluppato la loro empatia, le loro capacità di espressione orale e una comprensione sfumata della storia.

Il progetto si è concluso con due rappresentazioni pubbliche, davanti alle altre classi e alle insegnanti della scuola (livelli CE2, CM1 e CM2), creando così un'occasione di apprendimento tra pari e di discussione sulla mitologia, l'etica e la cittadinanza.

PRINCIPALI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Scoperta della mitologia greca come parte integrante del patrimonio culturale europeo.
- Sviluppo del ragionamento etico e dello spirito critico.
- Imparare a discutere nel rispetto reciproco e ad ascoltare punti di vista diversi.
- Rafforzare l'espressione orale attraverso il teatro.
- Comprendere che le situazioni complesse raramente hanno risposte semplici.
- Esplorare le emozioni, la responsabilità e le conseguenze attraverso la letteratura.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

DI COSA HANNO DISCUSO GLI STUDENTI

- Perché Hermes si è coperto gli occhi e le orecchie quando ha previsto che Medea avrebbe ucciso i suoi figli?
- Perché Medea ha scelto di vendicarsi su degli innocenti piuttosto che su Giasone?
- Una persona che ha subito violenze può a sua volta diventare violenta?
- L'amore giustifica gli atti dannosi?
- Si può comprendere Medea senza approvare ciò che ha fatto?





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Le attività pilota condotte in Francia, Belgio e Italia hanno dimostrato che la metodologia Medea Sum può essere adattata con successo a diversi contesti educativi, producendo al contempo risultati di apprendimento simili. Nonostante le variazioni di formato e di attuazione, sono emersi diversi fattori di successo comuni, che possono aiutare insegnanti, educatori e professionisti della cultura a replicare questa esperienza.

INIZIARE CON LE DOMANDE, NON DALLE RISPOSTE

Uno degli aspetti più efficaci del progetto risiedeva nel suo approccio basato sulla ricerca. Anziché presentare Medea come colpevole o innocente, gli studenti sono stati invitati a indagare personalmente sul caso.

Ciò ha favorito la curiosità, lo spirito critico e l'impegno intellettuale sin dall'inizio.

Raccomandazione: resistete alla tentazione di fornire interpretazioni definitive. Lasciate che gli studenti esplorino l'incertezza e traggano le proprie conclusioni.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

ASSEGNATE AGLI STUDENTI RUOLI SIGNIFICATIVI

In tutti i progetti pilota, gli studenti sono diventati investigatori, testimoni, avvocati, giudici, giornalisti o attori. Questa partecipazione attiva li ha trasformati da discenti passivi a protagonisti del processo di apprendimento.

Raccomandazione: assicuratevi che ogni partecipante svolga un ruolo significativo, compresi gli studenti che potrebbero sentirsi meno a proprio agio nell'esprimersi in pubblico. I compiti di ricerca, scrittura, progettazione e organizzazione hanno tutti lo stesso valore.

UTILIZZARE I GIOCHI DI RUOLO PER SVILUPPARE L'EMPATIA

Difendendo i punti di vista di personaggi diversi, gli studenti hanno imparato a comprendere motivazioni e circostanze diverse dalle loro prospettive. Questo processo li ha aiutati ad andare oltre i giudizi semplicistici e a riconoscere la complessità delle azioni e delle decisioni umane.

Raccomandazione: incoraggiate gli studenti a difendere posizioni con cui non sono necessariamente d'accordo. È proprio da questo esercizio che a volte nascono le discussioni più arricchenti.

STABILIRE COLLEGAMENTI TRA I MITI ANTICHI E LE QUESTIONI CONTEMPORANEE

Gli studenti si sono dimostrati più coinvolti quando hanno stabilito collegamenti tra la storia di Medea e le questioni sociali attuali.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

Tra i temi frequentemente affrontati durante i progetti pilota figuravano:

- la giustizia e la responsabilità;
- l'esilio e l'esclusione;
- il potere e l'autorità;
- il patriarcato e gli stereotipi di genere;
- la violenza e la vendetta.

Raccomandazione: utilizzate il mito come punto di partenza della discussione piuttosto che come punto di arrivo. Incoraggiate gli studenti a individuare parallelismi contemporanei mantenendo al contempo una distanza critica.

RENDERE VISIBILE L'APPRENDIMENTO

Che si tratti di una rappresentazione teatrale, di un processo pubblico, di un dibattito televisivo o di una simulazione di udienza, la produzione finale ha dato pieno significato all'intero processo. La prospettiva di presentare il proprio lavoro davanti a un pubblico ha notevolmente rafforzato la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.

Raccomandazione: organizzate una presentazione pubblica, se possibile. Anche un pubblico ristretto composto da compagni, insegnanti o genitori può creare un forte senso di utilità.

CREARE UNO SPAZIO SICURO PER IL DIBATTITO

Il progetto ha dimostrato che i disaccordi possono diventare un potente strumento di apprendimento quando vengono gestiti con rispetto. Gli studenti hanno imparato a mettere in discussione le argomentazioni piuttosto che le persone, a sostenere le proprie affermazioni con prove concrete e ad ascoltare i punti di vista opposti.

Raccomandazione: stabilite fin dall'inizio regole di discussione chiare e ricordate regolarmente ai partecipanti la distinzione tra il gioco di ruolo e le opinioni personali.





INDICAZIONI E CONSIGLI PER L'ATTUAZIONE IN CLASSE

INCORAGGIARE LA COLLABORAZIONE

Le attività di maggior successo sono state quelle che richiedevano agli studenti di lavorare in gruppo per analizzare le prove, preparare le argomentazioni e mettere in scena le rappresentazioni.

La collaborazione ha aiutato gli studenti a sviluppare le loro competenze comunicative, esponendoli al contempo a prospettive diverse.

Raccomandazione: alternate la riflessione individuale, il lavoro in piccoli gruppi e il processo decisionale collettivo durante tutto il progetto.

ADATTATE LA METODOLOGIA AL VOSTRO CONTESTO

Uno dei principali punti di forza di Medea Sum risiede nella sua flessibilità. Il progetto è stato realizzato con successo sotto forma di talk show televisivo in Italia, di processo negli Inferi in Belgio, di esperienza in un'aula di tribunale reale in Belgio e di processo investigativo in Francia.

Ogni versione è rimasta fedele agli obiettivi del progetto, rispondendo al contempo alle esigenze e alle opportunità locali.

Raccomandazione: adattate il formato, le risorse e le attività al vostro contesto didattico, piuttosto che cercare di riprodurre un modello alla lettera.

COSA HA FUNZIONATO

In tutti e tre i paesi, il progetto ha sistematicamente suscitato un elevato livello di coinvolgimento, partecipazione e riflessione, poiché combina diversi approcci didattici efficaci:

- l'apprendimento attraverso l'indagine
- la risoluzione collaborativa dei problemi
- giochi di ruolo e creatività
- la comunicazione in pubblico e il dibattito



